



ORDINANZA

n. 293

del 20 LUGLIO 2026

OGGETTO:

**RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI IMMOBILE CATASTALMENTE
IDENTIFICATO AL FOGLIO 11 PARTICELLA 684**

LA DIRIGENTE AREA TECNICA - GOVERNO DEL TERRITORIO

Richiamata la relazione del tecnico comunale del 15/06/2026 scaturita dalla verifica svolta presso l'immobile catastalmente identificato al foglio 11 particelle 684, sito in via [OMISSIS] nell'ambito della quale è stata riscontrata la seguente situazione:

- 1) sul fronte ovest del fabbricato residenziale è stato realizzato un manufatto chiuso su due lati (ovest e sud) con blocchetti in cemento, con il tetto di copertura formato a due falde avente travi e orditura in legno, con il manto di copertura in tegole marsigliesi; le travi del tetto sono sostenute da n. 6 pilastri formati da blocchetti in cemento (dim. mt 0,40x0,40) con l'inserimento di mattoni pieni, poggiati su un cordolo in c.a. visibile solo sul fronte est; sulla parete sud è presente una finestra con infisso; all'interno di tale manufatto se ne rileva un ulteriore costituito da muratura in blocchetti di cemento e soletta in c.a. in piano. Il manufatto principale ha dimensioni in pianta 9,90x4,50, l'altezza massima all'estradosso delle tegole è pari a mt 3,81, mentre l'altezza minima all'estradosso delle tegole è pari a mt 2,89. L'ulteriore manufatto realizzato all'interno ha dimensioni in pianta pari a mt 1,46x2,62 ed altezza pari a mt 1,70;
- 2) a prosecuzione del manufatto principale verso nord, si rileva la presenza di una tettoia chiusa sul fronte nord con blocchetti in cemento e parzialmente chiusa sul fronte ovest con materiali diversi; il manufatto è formato da tetto ad una falda con trave e orditura in legno e manto di copertura con tegole marsigliesi, sostenuto in parte da pilastri in blocchetti di cemento (non misurati) e in parte inserito nell'altra muratura; le dimensioni in pianta prese con strumento laser, sono pari a mt 5,50x2,80, mentre le altezze sono pari a mt 2,90 la massima e mt 1,70 la minima;

Verificato che i manufatti indicati ai precedenti punti 1) e 2), sono stati realizzati con la concessione edilizia n. 4518 (243/1991) del 30/10/1991, assentita al signor [OMISSIS], e sugli stessi, pur essendo stata rilevata una congruità dimensionale in pianta del manufatto di cui al punto 1), sono stati realizzati difforni dal progetto assentito con il titolo abilitativo.

Verificato altresì che l'immobile catastalmente identificato al foglio 11 particelle 684 ed i manufatti ivi realizzati, sono gravati dalla fascia di rispetto del corso d'acqua pubblica denominato fosso Passone Roggia Vecchia e pertanto assoggettati ai disposti del D.lgs 42/2004.

Dato atto che con nota prot. n. 2026/0027389 del 29/06/2026, nel rispetto del procedimento amministrativo avviato in data 01/06/2026 prot. n. 2026/0023648, è stata trasmessa la relazione del tecnico comunale alle [OMISSIS], il quale, nel termine indicato, con nota prot. n. 0027883/2026 del 01/07/2026, in nome e per conto della proprietà, ha comunicato che è intendimento della stessa proprietà procedere alla completa demolizione dei manufatti sopra descritti ai punti 1) e 2).

Ritenuto comunque di dovere emettere il provvedimento di ripristino dello stato dei luoghi mediante la demolizione dei manufatti realizzati in difformità dalla concessione edilizia n. 4518 (243/1991) del 30/10/1991, sulla particella 684 del foglio 11.

Accertato che proprietarie dell'immobile catastalmente identificato al foglio 11 particella 684, sito in via [OMISSIS] risultano le [OMISSIS].

Visto l'art. 107 lettera g) del D.lgs 267/2000 e s. m. e i..

Visto il D.Lgs 42/2004.

Visto l'art. 31 del D.P.R. 380/2001 e s. m. e i..

ORDINA

In solido nei confronti delle [OMISSIS] in qualità di proprietarie dell'immobile catastalmente identificato al foglio 11 particelle 684, sito in via [OMISSIS], il ripristino dello stato dei luoghi mediante la demolizione dei manufatti in premessa indicati ai punti 1) e 2) in quanto realizzati in difformità dalla concessione edilizia n. 4518 (243/1991) del 30/10/1991, **entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.**

AVVERTE

Le [OMISSIS] che con riferimento al comma 3) dell'art. 31, del D.P.R. 380/2001, non ottemperando nei termini del presente provvedimento, questa Amministrazione acquisirà gratuitamente al patrimonio del Comune il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle difformi dal titolo abilitativo, evidenziate in giallo sull'estratto planimetrico in scala 1:500 che sarà allegato al presente provvedimento, attivando di conseguenza le procedure previste dai commi 4) e 4-bis) dell'art. 31 del medesimo D.P.R. 380/2001.

DISPONE

Che il presente provvedimento venga notificato:

- alla [OMISSIS];
- alla [OMISSIS];

RICORDA

Alle [OMISSIS] che ai sensi dell'art. 3, quarto comma della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la presente ordinanza è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte nel termine di 60 giorni dalla notificazione secondo le modalità di cui al D.Lgs n. 104 del 02 luglio 2010, oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 nel termine di 120 giorni dalla notifica e piena conoscenza del presente provvedimento.



La Dirigente
Arch. Chiara Fasola*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate: sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa